

Lions club Seregno Aid, passaggio di consegne e nuovi soci

Bellini subentra a Vaghi

SEREGNO (si1) E' **Andrea Bellini**, imprenditore 53enne di Tradate, il nuovo presidente del **Lions club** Seregno Aid. Socio del club dal 2018, è sposato con **Silvia** e papà di **Lisa** di 23 anni e **Mattia** di 18. Subentra al cesanese **Umberto Vaghi**, 72enne, che ha guidato il club durante lo scorso anno. Alla charter night sono stati «spilati» due nuovi soci.

Entra a far parte del club **Flavio Lerco**, 52enne socio di una impresa di compensatori di dilatazione, amante della bicicletta e del golf.

L'altro ingresso è quello di **Francesco Pepi**, 51enne ingegnere meccanico, esperto progettista di caldaie industriali e appassionato di viag-

gi. Alla serata conviviale di Varedo hanno partecipato una trentina di soci. Erano presenti **Gino Ballestra**, governatore dei distretti 108Ib1, e i presidenti **Lorenzo Terlera** della V circoscrizione, **Gioigio Bovo**, della zona B e **Giovanni Benedetti** del Lions Acqua per la vita Onlus, oltre al sindaco di Varedo, **Filippo Vergani**.

«Siamo molto contenti della riuscita dell'iniziativa, che abbiamo volutamente organizzato in un ambito agreste e conviviale - ha commentato il neo presidente Bellini - Il mio mandato sarà su questa linea. Cercherò di coinvolgere il più possibile i soci, rendere più armonioso e partecipato il gruppo anche perché veniamo da due anni difficili di pandemia, che ci hanno molto limitato nel vederci e nel fare eventi insieme».

L'obiettivo è sempre aiutare il prossimo: «Per me è un dovere e quasi un atto egoistico: fa stare bene prima di tutto me e mi ripaga di tutto l'impegno. Il mio motto è "Ad maiora semper", verso nuovi traguardi».

I risultati ottenuti sono tanti, come ha sottolineato Vaghi. L'iniziativa più importante è il concorso internazionale World water day photo contest, che si avvia verso la settima edizione. Con i proventi si continueranno a finanziare opere per portare l'acqua potabile in luoghi dove l'accesso non è garantito.





Lorenzo Terlera, il governatore Gino Ballestra, Umberto Vaghi, Giovanni Benedetti, Giorgio Bovo charter Aid. A sinistra Andrea Bellini, Flavio Lerco, Gino Balestra, Francesco Peppi, Umberto Vaghi